



Ipotesi di accordo per la ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2005

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e delle Organizzazioni sindacali,

VISTO l'accordo sottoscritto in data 28 luglio 2005, con il quale sono state quantificate provvisoriamente le somme disponibili per la contrattazione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2005, di seguito citato anche come "Fondo", per un importo pari ad euro 170.844.545,53, di cui euro 30.306.011,79 aventi carattere di certezza e continuità, finalizzati all'erogazione dei compensi incentivanti spettanti al personale;

CONSIDERATO con il medesimo accordo, si era fatta riserva di individuare, in una fase successiva, i criteri per la ripartizione del "Fondo";

VISTO l'accordo sottoscritto il 1° dicembre 2005, con il quale si è convenuto di destinare alla corresponsione del premio di produttività, riguardante il contributo collettivo di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione per l'anno 2005, un importo di euro 84.375.000,00;

RITENUTO di dover procedere, quindi, alla ripartizione delle risorse disponibili del "Fondo";

CONVENGONO:

- 1.** Le somme disponibili per la contrattazione del Fondo dell'anno 2005, pari ad euro 170.844.545,53, indicati, come ogni altro importo del presente accordo, salvo espressa specificazione contraria, al lordo dei contributi a carico del datore di lavoro, sono così ripartite:
 - A)** euro 153.773.923,30 per remunerare la produttività del personale dell'Agenzia. Tale importo viene così ripartito:
 - 1) euro 84.375.000,00 già destinati, con l'accordo del 1° dicembre 2005 citato in premessa, al premio di produttività di Agenzia per remunerare per un importo medio

pro-capite di 2.500 euro il contributo collettivo di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione.

- 2) euro 69.398.923, 30 sono destinati a remunerare l'apporto nell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione e nel servizio al contribuente, nonché nelle attività indirette a supporto delle missioni dell'Agenzia. I criteri di determinazione della somma complessivamente spettante ad ogni ufficio sono stabiliti nell'allegato A.

Nell'erogazione del compenso, si terrà conto delle ore effettivamente prestate, comprese quelle di lavoro straordinario. Previa contrattazione locale, il compenso dovrà apprezzare il diverso contenuto professionale del lavoro svolto dagli addetti ai diversi processi lavorativi degli uffici anche sotto il profilo dell'efficacia dell'azione svolta, del livello di apporto specialistico e di polivalenza funzionale. Secondo i criteri definiti in sede di contrattazione locale, parte della quota potrà essere destinata a remunerare anche il livello qualitativo delle prestazioni individuali rese, tenendo conto degli elementi riscontrabili agli atti dell'ufficio e dei risultati conseguiti. In tal caso saranno costituiti Osservatori congiunti tra le parti negoziali per analizzare, negli ambiti in cui è stata concordata l'applicazione di criteri di remunerazione della qualità della prestazione, le esperienze maturate e le eventuali criticità riscontrate.

a) Uffici locali

La somma spettante a ciascun ufficio per le riscossioni effettuate e per l'efficacia ed efficienza espressa nell'attività di controllo fiscale sarà ripartita per il 62% tra il personale dell'area controllo e per il 38% tra il personale dell'area servizi al contribuente e dell'unità di direzione e segreteria. All'area di controllo sono assegnate ulteriori risorse per la remunerazione dell'attività di controllo esterno e all'area servizi al contribuente sono analogamente assegnate risorse aggiuntive per la remunerazione dell'attività di servizio prestata al *front-office*.

Area controllo

All'interno della quota destinata all'area controllo, al personale impiegato nelle attività istruttorie esterne collegate all'azione di prevenzione e contrasto all'evasione (verifiche fiscali, accessi mirati e accessi brevi) la misura del compenso di produttività sarà maggiorata in funzione del livello di efficienza

raggiunto. La misura della maggiorazione da corrispondere al personale impiegato nelle attività istruttorie esterne è stabilita nell'allegato A.

Area servizi al contribuente e unità di direzione e segreteria

All'interno della quota destinata all'area servizi ed all'unità di direzione e segreteria, al personale addetto al *front-office* compete una maggiorazione del compenso di produttività. Tale maggiorazione è correlata alla durata dell'attività in relazione all'effettivo utilizzo delle postazioni nell'arco della giornata e alla diversa gravosità dell'impegno connesso al grado di intensità dell'affluenza del pubblico nelle singole sedi. Laddove il servizio non abbia normalmente avuto carattere di continuità, data la ridotta richiesta degli utenti, potranno essere previste per gli interessati anche remunerazioni di tipo forfetario. Andrà comunque adeguatamente apprezzato il disagio della prestazione professionale connesso alla relazione con il contribuente in situazioni di particolari criticità quali quelle riscontrabili negli uffici dei maggiori centri urbani specie nei periodi di maggiore affluenza del pubblico. L'importo della maggiorazione è modulabile sino ad un massimo di euro 9 giornalieri ad addetto, al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap, in relazione alla durata dell'assistenza continuativa allo sportello risultante dai sistemi operanti nell'ufficio per la rilevazione e il controllo dell'afflusso dell'utenza.

Un compenso sarà previsto anche per la compilazione e trasmissione delle dichiarazioni tramite Internet, nell'ambito dell'area o unità cui gli addetti appartengono. L'entità del compenso andrà modulato tenendo conto del volume di lavoro eseguito e del diverso grado di impegno richiesto dalla compilazione della dichiarazione rispetto a quello necessario per trasmetterla al sistema.

Per i gestori di rete e i responsabili della sicurezza sarà previsto, indipendentemente dall'area o unità di appartenenza, un compenso specifico modulato in ragione del grado di impegno lavorativo richiesto nell'ambito della struttura in cui la funzione è svolta. Per i gestori di rete, il grado di impegno lavorativo viene correlato, in particolare, al numero di postazioni attive nell'ufficio.

b) Uffici nazionali di coordinamento e di supporto e Direzioni regionali

La contrattazione decentrata individuerà le modalità di erogazione delle somme tenendo conto dell'apporto di tutte le strutture al raggiungimento degli obiettivi. Alle unità di personale delle Direzioni regionali e degli Uffici centrali verrà assicurata una particolare maggiorazione che apprezzerà in misura rilevante e significativa le attività di coordinamento e di supporto connesse all'area di intervento di prevenzione e contrasto all'evasione, distinguendo tra attività dirette e indirette.

B) euro 17.070.622,23, così suddivisi:

- 1) euro 14.394.158,07 per il finanziamento di un *fondo di sede* con le seguenti destinazioni:
 - a) remunerare, ai sensi dell'art. 85 del CCNL, reali e significativi miglioramenti dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali, attraverso l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, rischi, disagi, gravose articolazioni dell'orario di lavoro e l'effettuazione di turni per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, nonché mediante la realizzazione contrattata di piani e progetti strumentali e di risultato, quali in particolare quelli utili per la costituzione di risorse aggiuntive da destinare al personale e per l'attivazione degli uffici locali. La ripartizione delle risorse tra gli uffici dipendenti da ogni ambito regionale, così come determinate nell'allegato B, avrà luogo, tramite contrattazione, tenendo conto dei diversi fabbisogni locali. Nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, la contrattazione di sede definirà i compensi relativi alle attività indicate nell'allegato C, facendo riferimento, ove tali compensi non siano specificati nell'allegato, agli importi stabiliti per il 2002 e ai criteri di modulazione delle indennità indicati nell'allegato medesimo in funzione delle specifiche variabili critiche locali. Nell'ambito del fondo di sede degli uffici centrali, pari ad euro 1.400.000,00, una quota pari a euro 26.000 è destinata a remunerare l'attività degli addetti al servizio di assistenza telefonica presso il Centro Operativo di Pescara;
 - b) retribuire, per le finalità di cui all'art. 26, comma 1, del CCNL delle Agenzie fiscali, le seguenti tipologie di incarichi specificati nell'allegato D:

- incarichi di direzione e di coordinamento diretti ad assicurare il funzionamento del modello organizzativo dell’Agenzia;
 - incarichi di elevata responsabilità professionale.
- 2) euro 2.256.455,01, per il compenso già erogato per il 2005 al personale dei Centri di assistenza telefonica. A tale personale spettano i compensi secondo le modalità già concordate nel 2003-2004.
- 3) euro 420.009,15, per l’indennità dovuta nel 2005 ai centralinisti non vedenti.

Roma, 20 luglio 2006

AGENZIA DELLE ENTRATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
FIRMATO	CGIL/FP FIRMATO
	CISL/FPS FIRMATO
	UIL/PA FIRMATO
	CONFSAL/UNSA FIRMATO
	RDB/PI NON FIRMA
	FLP NON FIRMA
	FEDERAZIONE INTESA FIRMATO

PRODUTTIVITA' 2005

La somma da assegnare a ciascun ufficio per l'erogazione del compenso di produttività al personale è determinata secondo i criteri di seguito esposti.

1. CLASSIFICAZIONE DEGLI UFFICI

Ai fini dell'assegnazione agli uffici delle somme per la corresponsione del compenso di produttività si distingue tra Uffici locali, Direzioni regionali e "Uffici nazionali di coordinamento e di supporto", costituiti dagli Uffici Centrali, dai Centri Operativi e dai Centri di Assistenza Telefonica.

2. SOMME DA ASSEGNARE

L'ammontare di euro 69.398.923, 30, complessivamente disponibili per l'erogazione dei premi di produttività, viene così ripartito tra i diversi uffici:

- a. euro 51.937.209,99 in proporzione:
 - alle riscossioni correlate all'azione di prevenzione e contrasto all'evasione;
 - all'efficacia ed efficienza dei processi lavorativi connessi all'azione di controllo.
- b. euro 8.504.037,11 in proporzione alle ore equivalenti alle attività istruttorie esterne consuntivate da ciascun ufficio nel corso del 2005 e calcolate sulla base dei parametri medi di consuntivazione previsti per la predetta annualità.
- c. euro 8.957.676,20 in proporzione al carico della domanda di servizi richiesti dai contribuenti al *front-office* nelle diverse sedi.

3. ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA CORRELATA ALLE RISCOSSIONI E ALL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI PROCESSI DI CONTROLLO FISCALE

3.1 Indice di riscossione

- La base di commisurazione dell'indice di riscossione è rappresentata dalle somme riscosse nel 2005 a seguito dell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione svolta dagli uffici locali dell'Agenzia, escluse le somme riscosse a mezzo ruolo.
- L'indice viene determinato partendo dal rapporto tra le somme riscosse da ciascun ufficio rispetto a quelle complessivamente riscosse dagli uffici della rispettiva regione. Per attenuare eccessive disparità che potrebbero determinarsi tra gli uffici, a causa anche di fattori socio-economici locali, si calcola la media tra il suddetto rapporto e quello fra le ore consuntivate dall'ufficio rispetto alle ore complessivamente consuntivate dagli uffici della regione. La media ottenuta costituisce l'indice di riscossione dell'ufficio. Ove il criterio perequativo predetto

non fosse sufficiente, per eccezionali contingenze di ordine locale, ad evitare ingiustificate disparità di trattamento tra gli uffici in relazione all'apporto differenziato fornito dagli uffici stessi, potranno essere concordati in sede di contrattazione regionale ulteriori interventi correttivi.

3.2 Indice di efficacia ed efficienza

- L'indice è dato dal rapporto tra l'obiettivo conseguito dall'ufficio e quello programmato nei processi lavorativi collegati all'accertamento (controlli fiscali), che costituiscono fattore determinante per la commisurazione della quota incentivante spettante all'Agenzia. L'indice di efficacia ed efficienza non può comunque superare il 120% dell'indice di efficacia ed efficienza conseguito dall'Agenzia nel suo complesso (97,59%).
- Qualora il predetto rapporto sia inferiore a 1 e, contestualmente, le risorse complessivamente consuntivate siano inferiori a quelle assegnate, l'indice di efficienza e di efficacia dell'azione svolta viene rimodulato in ragione delle risorse rese effettivamente disponibili. In ogni caso, il rapporto rimodulato tra l'obiettivo conseguito e l'obiettivo programmato non può essere superiore a 1.
- L'indice di efficacia e di efficienza viene assunto pari a 0 (zero) qualora detto indice sia inferiore a 0,6. Resta comunque ferma l'assegnazione del compenso correlato al grado di conseguimento delle riscossioni.

3.3 Ripartizione in base all'indice di riscossione e all'indice di efficacia e di efficienza

La somma spettante a ciascun ufficio locale a fronte delle riscossioni effettuate e dell'efficacia ed efficienza dei processi di controllo fiscale è determinata, per l'85%, in proporzione all'indice di riscossione e per il 15% in proporzione all'indice di efficacia ed efficienza.

Tale suddivisione risponde all'esigenza di assicurare una maggiore valorizzazione dell'apporto fornito dagli uffici locali attraverso l'attività di riscossione, elemento fondamentale per la determinazione dell'importo della quota incentivante destinata all'Agenzia.

Il compenso come sopra determinato viene assegnato agli uffici locali al netto degli importi devoluti alle Direzioni regionali e agli Uffici nazionali di coordinamento e di supporto.

Alle Direzioni regionali, in quanto strutture territoriali di coordinamento e supporto, è devoluta una somma pari a 75% del rapporto tra le ore complessivamente consuntivate dagli uffici interni di ciascuna Direzione regionale e quelle complessivamente consuntivate a livello regionale. La somma devoluta non potrà comunque superare il 75% del rapporto tra le ore complessivamente consuntivate da tutti gli uffici di una regione e quelle consuntivate a livello di Agenzia.

Analogamente, gli Uffici nazionali di coordinamento e supporto sono destinatari di una somma pari al 75% del rapporto tra le ore complessivamente consuntivate da tali uffici e quelle complessivamente consuntivate a livello di Agenzia.

3.4 Scala parametrica

Si riporta di seguito la scala parametrica dei compensi per la produttività di cui al presente allegato:

Posizione economica	Parametro
I. G. / D.D. r.e.	300
Area 3	209
Area 2	146
Area 1	100

Ai soggetti di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del CCNL è corrisposta la media dell'importo devoluto ai componenti dell'ufficio di appartenenza secondo la suesposta scala parametrica.

4. ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA CORRELATA ALLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE ESTERNE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

La somma è calcolata sulla base delle ore equivalenti alle attività istruttorie esterne consuntivate dagli uffici interessati nel corso del 2005, incluse quelle eseguite dall'Agenzia per conto di altre Istituzioni (Nazionali e Comunitarie).

In relazione alla maggiore efficacia il compenso viene determinato nella misura oraria indicata nella seguente tabella, al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap:

Attività	Quota oraria (ora equivalente)
Verifiche a soggetti di grandi dimensioni	2,50
Verifiche a soggetti di medio-grandi dimensioni	1,80
Verifiche a soggetti di medio-piccole dimensioni	1,30
Accessi Mirati Aiuti di Stato c/o "Municipalizzate" e "Banche per c.d. Legge Ciampi"	1,10
Accessi mirati eseguiti nell'ambito dell'attività di controllo	1,10
Accessi brevi per "Analisi e ricerca" e " per conto di stati esteri"	0,90
Accessi mirati per il controllo dei crediti d'imposta	0,90
Accessi brevi	0,75

Il compenso viene ripartito tra le unità di personale dell'ufficio formalmente incaricate della esecuzione dei controlli esterni, indipendentemente dall'area di appartenenza. Nella ripartizione si tiene conto del rapporto tra le ore/uomo riferite a ciascuna unità di personale impegnato e le ore equivalenti complessive riferite alle singole attività istruttorie esterne.

5. ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA CORRELATA ALL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AL CONTRIBUENTE NEL *FRONT-OFFICE*

La tabella seguente riporta le somme assegnate a ciascuna Direzione regionale per la remunerazione del personale che ha svolto attività di servizio al contribuente nelle postazioni di *front-office* nell'anno 2005.

STRUTTURA	Compenso <i>front-office</i>
DR ABRUZZO	228.060,00
DR BASILICATA	120.000,00
DP BOLZANO	70.722,00
DR CALABRIA	319.424,00
DR CAMPANIA	864.673,20
DR EMILIA-ROMAGNA	660.000,00
DR FRIULI-VENEZIA GIULIA	239.098,86
DR LAZIO	696.750,00
DR LIGURIA	329.940,00
DR LOMBARDIA	891.360,00
DR MARCHE	204.000,00
DR MOLISE	65.898,00
DR PIEMONTE	994.703,81
DR PUGLIA	360.000,00
DR SARDEGNA	373.099,32
DR SICILIA	876.007,11
DR TOSCANA	460.000,00
DP TRENTO	75.240,00
DR UMBRIA	190.000,00
DR VALLE D'AOSTA	45.363,40
DR VENETO	893.336,40
TOTALE	8.957.676,10

Le Direzioni regionali ripartiscono tra gli uffici dipendenti, previa contrattazione con le organizzazioni sindacali, le somme sopra specificate tenendo conto del numero di postazioni di *front-office* effettivamente in funzione presso ogni ufficio e dell'affluenza del pubblico rilevata attraverso le previste procedure di controllo. Le risorse del fondo di sede, ovvero la quota di risorse attribuita all'ufficio in funzione della remunerazione dell'attività dell'area servizi, potranno essere utilizzate per incrementare la quota di risorse destinate al *front-office*.

RIPARTIZIONE REGIONALE DEL FONDO DI SEDE
Anno 2005
Art. 85 CCNL Agenzie fiscali
(Importi calcolati sulla base delle ore consuntivate)

STRUTTURA	Fondo di sede
DR ABRUZZO	467.315,48
DR BASILICATA	153.496,91
DP BOLZANO	81.248,08
DR CALABRIA	390.877,86
DR CAMPANIA	1.184.109,10
DR EMILIA-ROMAGNA	880.216,15
DR FRIULI-VENEZIA GIULIA	311.055,99
DR LAZIO	1.253.381,82
DR LIGURIA	486.359,78
DR LOMBARDIA	1.647.591,15
DR MARCHE	373.712,96
DR MOLISE	115.269,17
DR PIEMONTE	1.035.186,99
DR PUGLIA	807.035,08
DR SARDEGNA	387.908,41
DR SICILIA	1.156.282,56
DR TOSCANA	878.171,47
DP TRENTO	144.697,60
DR UMBRIA	244.175,57
DR VALLE D'AOSTA	52.666,31
DR VENETO	943.399,62
TOTALE	12.994.158,07

Indennità a carico del Fondo di sede – anno 2005

□ *Indennità di turno*

Spetta, secondo i criteri previsti dall'art. 34 del CCNL, al personale addetto ai servizi di portineria, di segreteria dei Dirigenti di vertice, nonché al personale degli uffici in cui si renda necessaria, per particolari esigenze di servizio, l'articolazione dell'attività lavorativa su turni. In attesa del contratto integrativo, l'indennità di turno feriale è corrisposta nella misura del 20% della quota oraria dello straordinario moltiplicata per 6. I compensi per eventuali turni festivi, notturni e notturno-festivi sono corrisposti nelle misure previste dal comma 3 del citato art. 34 del CCNL.

□ *Indennità per i conduttori di automezzi e i centralinisti*

Per i conduttori di automezzi e i centralinisti (esclusi i centralinisti non vedenti per i quali la misura dell'indennità è determinata per legge) il compenso va modulato tenendo conto dell'impegno e del disagio legati alle particolari condizioni in cui il servizio è espletato.

Le attività per le quali sono previste indennità giornaliere sono remunerate solo per l'effettiva giornata di funzione svolta.

I compensi previsti sono al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap.

Incarichi di direzione e coordinamento e di elevata responsabilità professionale – anno 2005

Al personale impegnato negli incarichi sotto elencati compete un compenso ragguagliato alle giornate di funzione effettivamente svolte, secondo gli importi specificati per il 2002.

□ ***Incarichi di direzione e coordinamento***

- a. Responsabili di area non dirigenziale degli uffici locali, distinguendo, per la misura dell'importo, tra uffici con organico superiore o no a 50 unità.
- b. Capi delle segreterie dei Direttori regionali, capi reparto delle Direzioni centrali e regionali, capi team di uffici locali con assegnazione, mediante atto formale, di risorse da coordinare e con affidamento della responsabilità di piani di lavoro di team, coordinatori dell'area servizi, responsabili delle sezioni staccate degli uffici locali.

Gli incarichi devono risultare conferiti con atto formale.

□ ***Incarichi di responsabilità professionale***

- a. Personale impegnato nella rappresentanza dell'Amministrazione presso le Commissioni tributarie e personale addetto alla rappresentanza presso la Magistratura ordinaria e onoraria, limitatamente alle convocazioni per le controversie di lavoro (ivi compresa la rappresentanza presso le sedi previste per il tentativo obbligatorio di conciliazione). Il compenso spetta ogni volta che sia esercitata la funzione ed è previsto per la delicata responsabilità legata alle predette funzioni, assai impegnative sia sotto il profilo strettamente tecnico-procedurale che sotto quello delle competenze ed abilità necessarie per gestire efficacemente la difficile dialettica dell'aula giudiziaria.
- b. Personale impegnato nella soluzione di quesiti e nella formulazione di risposte ad istanze di interpello presso le strutture centrali e regionali. Il compenso spetta esclusivamente al funzionario assegnatario dell'istanza di interpello per la responsabilità connessa dalla legge all'attività di risposta all'istanza stessa.
- c. Personale impegnato nelle funzioni di auditor, anche in materia di sicurezza, con il medesimo compenso previsto per le risposte a istanze di interpello. Il compenso compete esclusivamente al personale formalmente incaricato delle attività di cui trattasi per la particolare responsabilità connessa alla funzione, atteso che dagli esiti delle revisioni dei processi e dei controlli di conformità, che egli svolge, dipende l'implementazione dell'efficienza delle strutture oggetto di audit e la rimozione delle eventuali disfunzioni in atto.

I compensi previsti sono al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap.